

Reggio - Provincia

Gioia Tauro La protesta nella giornata dell'abbattimento del diaframma sulla Sa-Rc Senza risposte concrete i precari torneranno in piazza

Il faccia a faccia con il sindaco Scopelliti e le richieste del sindacato

Francesco Toscano
GIOIA TAURO

«L'assemblea indetta dall'organizzazione sindacale RdB, tenuta con i lavoratori Lsu/Lpu della Piana di Gioia Tauro, è stata una vera manifestazione di partecipazione attiva alla ripresa della lotta dei lavoratori precari. L'obiettivo è ridare dignità e prospettiva a centinaia di lavoratori presenti nella sala consiliare del comune».

È quanto affermano, in un comunicato stampa, i responsabili nazionale e regionale del sindacato, Elisabetta Callari e Aurelio Monte, i quali fanno rilevare che «nel corso dell'assemblea, a grande maggioranza, i lavoratori hanno deciso di sospendere la riunione per fare un blitz nel luogo di inaugurazione della galleria dell'autostrada A3, dove avrebbe dovuto presenziare il presidente Berlusconi».

Una numerosa delegazione si è recata, percorrendo sentieri in campagna e scoscesi pendii, per aggirare il blocco di polizia, fino al tetto della galleria. Qui i lavoratori, in assenza del Capo del Governo, hanno manifestato davanti ai politici calabresi presenti.

Si attende l'incontro con il sottosegretario Pasquale Viespoli

Una protesta rumorosa che non poteva passare inosservata.

La folta delegazione è stata ascoltata dal sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti, costretto ad una insolita arrampicata sulla scarpata per il confronto con i lavoratori e con i responsabili RdB, Elisabetta Callari e Aurelio Monte.

RdB ha chiesto un intervento sul Governo del Sindaco candidato a presidente della regione Calabria.

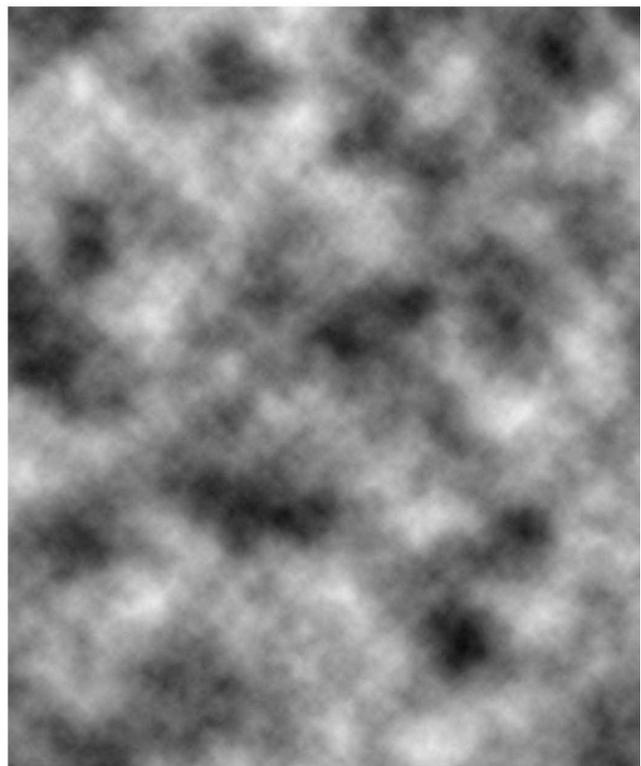
Giuseppe Scopelliti «si è impegnato, a richiedere un incontro a Roma con il Sottosegretario Pasquale Viespoli, per trovare una soluzione al problema delle migliaia di precari Lsu/Lpu calabresi».

RdB ha ribadito a Scopelliti la proposta già presentata al Governo da più di un anno, «su cui Viespoli non si è ancora pronunciato e che riguarda: trasferimento di risorse statali e regionali; deroga al rispetto del patto di stabilità e al limite di spesa, anche limitato al costo dell'assunzione; trasferimento degli esuberanti, finalizzato all'assunzione presso altri enti pubblici statali e regionali; prepensionamento dei lavoratori vicini alla pensione; riconoscimento d'ufficio dei contributi utili alla pensione»: «Soltanto con l'approvazione di queste disposizioni (e non solo con la riserva dei posti come sostiene il sindaco Scopelliti) – secondo i due esponenti sindacali di RdB – si potrà sanare "il lavoro nero di Stato", vergognosamente avallato e giustificato dal risparmio di spesa, nei riguardi di chi è costretto da 13 anni ad una sussidio inadeguato, senza contratto di lavoro e senza contributi».

Al termine della manifestazione il sindacato RdB ha comunque dichiarato che se nei prossimi giorni non si avrà conferma di un incontro con Viespoli, promuoverà un blocco delle attività in tutti gli enti con l'interruzione dei servizi attualmente garantiti dai lavoratori Lsu/Lpu, anche in difformità ai progetti: «A tal fine – concludono i due sindacalisti – l'assemblea ora sospesa, sarà riconvocata nei prossimi giorni». I tamburi tornano a rullare. ◀



Elisabetta Callari spiega al sindaco Scopelliti le ragioni della vertenza



delusi/i lavoratori

Proteste e rivendicazioni Il sit-in dei cassaintegrati



SEMINARA (RC) Nessuna manifestazione di protesta contro il Ponte, ma ugualmente intorno alla cerimonia dell'Anas non sono mancate la mobilitazione e le rivendicazioni del mondo del lavoro. Un sit-in controllato con una trentina di operai in cassaintegrazione e l'inaspettata invasione pacifica dell'area interdetta da parte di altrettanti lavoratori precari, hanno contrassegnato di rabbia la festa per l'apertura della galleria, che alla vigilia veniva considerata "obiettivo sensibile" per il possibile concentrazione dei movimenti che si battono contro la costruzione del ponte sullo Stretto. Pronostico sbagliato, perché a sorpresa fuori e dentro la zona riservata si sono visti solo gli striscioni degli edili senza lavoro da marzo scorso e qualche bandiera dei sindacati di Base. Questi ultimi avevano tenuto un'assemblea a Gioia Tauro con lsu ed lpu, decidendo di raggiungere nella tarda mattinata il sito di Barritteri. Nessuna tensione particolare perché i precari, guidati dalla sindacalista romana Elisabetta

Callari, dopo aver percorso a piedi un chilometro ed essere apparsi alle spalle della galleria, sono stati bloccati dalle forze dell'ordine su un'altura che sovrasta l'imbocco del tunnel. I lavoratori, evidentemente non sapendo del mancato arrivo di Berlusconi, hanno urlato slogan con le rivendicazioni solite riguardo alla stabilizzazione negli enti utilizzatori, indirizzate al premier. Grazie alla mediazione degli agenti, i manifestanti hanno potuto parlare con il sindaco Scopelliti e non hanno atteso l'arrivo del ministro Matteoli, sciogliendo subito dopo il corteo. Gli edili, invece, si erano posizionati senza simboli di sindacati sulla strada di passaggio delle auto blu e hanno lasciato il presidio non appena avuta la certezza del mancato transito del premier. Era un piccolo gruppo di maestranze che hanno lavorato per il consorzio Scilla, la cui vertenza riguardante 630 lavoratori tra impiegati e operai era scoppiata nel marzo scorso con l'avvio della cassaintegrazione.

ago. pan.